

RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
12/00005604	ITA:		SOPRINTENDENZA ALLE ANTICHITA' DI OSTIA - ROMA	46

[2603398] Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA - ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Ostia Antica, Magazzino,
Sala IV.

INV. 16692

OGGETTO: Frammento di erma di Pan.

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Ostia Antica (F° 149 II NO)

DATI DI SCAVO: Dalla Casale presso Malafede (o altra acquisizione) (IX. 1968) INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: Età imperiale.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Marmo greco, probabilmente pentelico.

MISURE: Alt.mass. cm. 32; largh.mass. cm. 13; spess. cm. 13.

STATO DI CONSERVAZIONE: Conservata solo la testa, priva di tutto il lato
destra, della parte posteriore e con forti
abrasioni superficiali.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Buona.

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato.

NOTIFICHE:



NEG.

B 4014
B 4013-15

DESCRIZIONE: La testa, non finita, sembra lavorata in un blocco successivamente abbandonato perché inadatto o per essere riutilizzato altrimenti. Si possono prendere in considerazione due ipotesi: che si sia voluto usare un blocco di marmo (ma più che un blocco si tratta di una grossa scheggia) fin dall' inizio di forma inadatta e bisognosa di completamenti, dato che si trattava di un marmo pregiato; o che il blocco, abbandonato con la testa semilavorata, sia stato sottoposto a tagli per una seconda utilizzazione. Ad ogni modo la parte anteriore del viso, il lato sinistro e la parte posteriore destra sono resecati secondo piani regolari, non ortogonali tra loro; tutta la superficie è poi uniformemente corrosa, probabilmente a seguito di una lunga espo-

(segue sull' allegato 1)

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: *Luigi Farini*

DATA: 10. 1975

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

F.10 FAUSTO ZEVI

ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

12/00005604

ITA:

SOPRINTENDENZA ALLE ANTICHITA' DI OSTIA- ROMA

INV. 16692

ALLEGATO N. 1

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

sizione agli agenti atmosferici. Delle scalfitture longitudinali sul viso sembrano prodotte dall'aratura. Nonostante lo stato di non-finito e le pietose condizioni di conservazione, si riconoscono nel frammento le caratteristiche fattezze caprine di Pan, barbato, con le piccole corna che si dipartono dal centro della fronte. Si tratta del consueto tipo di Pan di tradizione ellenistica, noto sia da statue, per lo più di piccole dimensioni (si veda la statuetta del Museo Capitolino, Stanze terrene a dritta n. 18, Stuard-Jones, p. 69 con elenco repliche) che da teste isolate, generalmente lavorate ad erma (si vedano ad es. genericamente collegabili con il tipo ostiense quelle di Copenhagen, EA 1482 e del Magazzino Vaticano, Kaschnitz von Weinberg, n. 189, tav. 35). Le dimensioni abbastanza considerevoli del pezzo e la qualità del marmo farebbero pensare al prodotto di una buona officina, del quale si rimpiange la mancata esecuzione.